

# L'azione dell'EGELI in Piemonte

Storie di requisizioni al  
patrimonio delle comunità  
ebraiche piemontesi



## Gli archivi

- Archivio Storico della Compagnia di San Paolo
- Archivio Ebraico Terracini
- Archivio Storico della Comunità di Casale Monferrato
- Archivio di Stato di Torino
- Archivio di Stato di Alessandria
- Archivio di Stato di Vercelli
- Archivio storico del comune di Chieri



## Gli studi

- fine anni Ottanta: l'analisi della normativa razziale e della reintegrazione dei diritti civili per i cittadini ebrei (ScalPELLI, De Felice, Toscano)
- fine anni Novanta: approfondimento degli aspetti più concreti dell'applicazione delle leggi antiebraiche e ricostruzione del funzionamento dell'EGELI (Levi, Sarfatti)
- Commissione Anselmi (1° dicembre 1998)

Commissione per la ricostruzione delle vicende che hanno caratterizzato in Italia le attività di acquisizione dei beni dei cittadini ebrei da parte di organismi pubblici e privati - 1° dicembre 1998



«avviare una **educazione conoscitiva permanente** - specialmente da parte delle giovani generazioni - su uno spaccato della storia del nostro Paese rispetto al quale le risultanze dell'indagine condotta dalla Commissione vogliono costituire un **richiamo ed una sollecitazione forte**»

(T. Anselmi, Introduzione, in Commissione per la ricostruzione delle vicende che hanno caratterizzato in Italia le attività di acquisizione dei beni dei cittadini ebrei da parte di organismi pubblici e privati, Rapporto Generale, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per l'informazione e l'editoria, 2001)

# La normativa antiebraica in materia di beni mobili e immobili

**Regio decreto legge 17 novembre 1938**

definisce «quote consentite» di possesso per la proprietà privata (art. 10).

**Circolare n. 5 del Ministro per l'interno, 30 novembre 1943**

impone il sequestro temporaneo di tutti i beni previa confisca definitiva.

**Ordinanza del Capo della polizia n. 459, 28 gennaio 1944**

definisce lo scioglimento delle Comunità israelitiche e il sequestro dei loro beni

**Regio decreto legge 9 febbraio 1939**

dispone il trasferimento all'EGELI della parte di patrimonio immobiliare eccedente (art. 4).

**Decreto legislativo del duce 4 gennaio 1944**

impone all'EGELI la confisca di tutti i beni (art. 7) affinché siano reimpiegati a favore dei sinistrati a causa della guerra.

# EGELI

## Nascita dell'ente

Sede centrale a Roma, r.  
d. l. 9 febbraio 1939, n.  
126

## Funzione

Gestione dei beni  
eccedenti confiscati, dei  
beni esattoriali  
sequestrati, delle  
proprietà e delle aziende  
dei nemici, restituzioni

Alienare le proprietà  
ebraiche -> delegati 19  
Istituti di Credito  
Fondario italiani (per il  
Piemonte e la Liguria  
l'Istituto San Paolo)

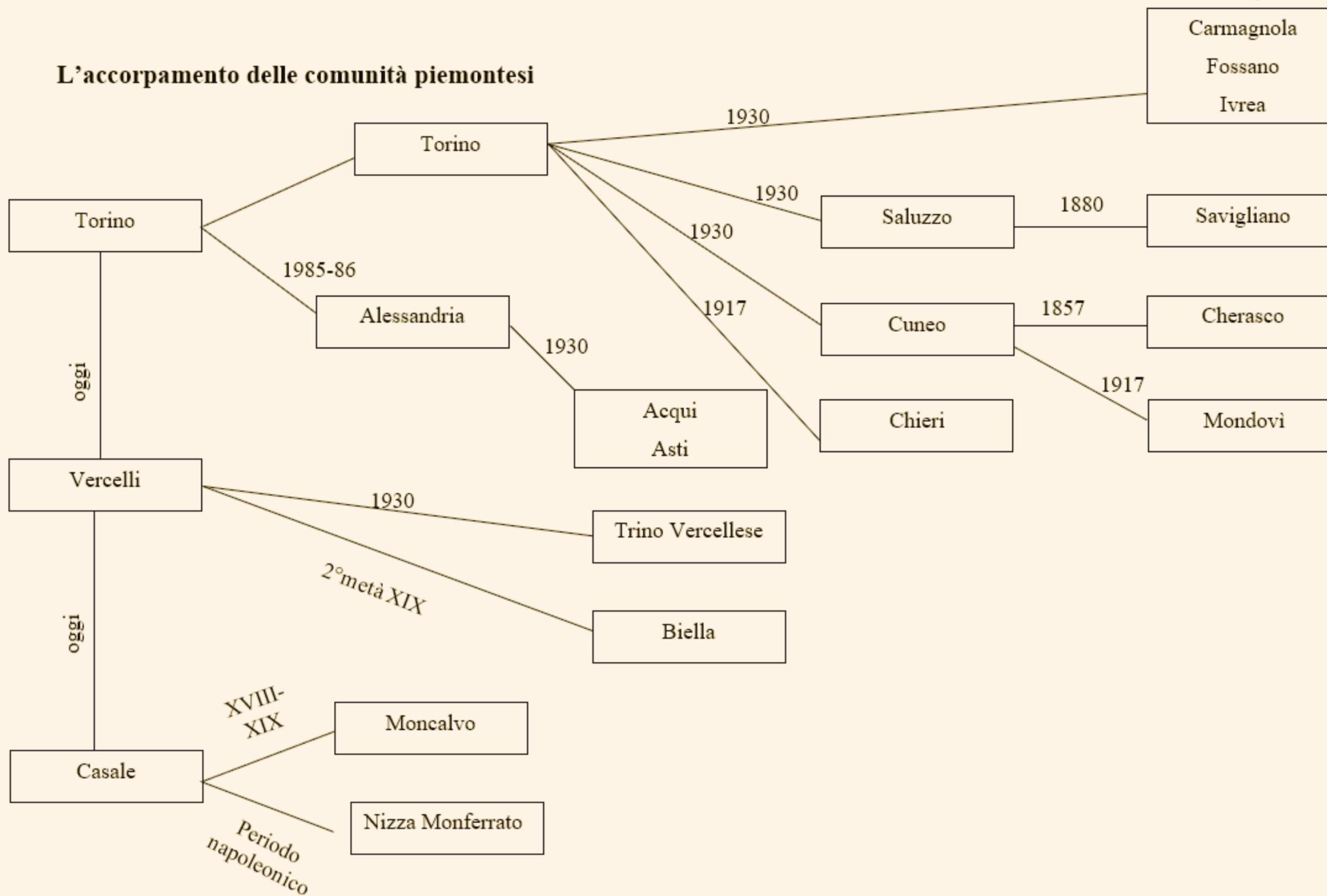
## Particolare caso piemontese

Gestione unitaria  
dell'EGELI vs quella  
dispersiva dei  
Commissariati di affari  
ebraici

## Fine dell'attività

Lo scioglimento definitivo  
sancito con d. p. r. 22  
marzo 1957 emesso in  
applicazione della legge 4  
dicembre 1956, n. 1404

### L'accorpamento delle comunità piemontesi





# La Comunità di Casale - rischi a cui è soggetto il patrimonio ebraico

VERBALE DI REQUISIZIONE DA PARTE DEL COMANDO MILITARE GERMANICO  
DI MOBILI DI EBREI CONTENUTI NELLO STABILE COMUNITA' ISRAELITICA DI CASALE.

Oggi 17 Ottobre 1944, presenti i Signori:

- Capitano Auth - Ostelajett - Feldpost 09614  
in rappresentanza del Comando Militare Germanico
- Cappellano Andrea e Ardito Giuseppe in rappresentanza dell'Istituto di S. Paolo di Torino;
- Piatti Pietro, guardia municipale, in rappresentanza del Municipio di Casale

Il Comando Militare Germanico ha proceduto alla requisizione di mobili di ebrei contenuti nello stabile della Comunità Israelitica di Casale, Via Balbo n°26.

Processo che in data 24 Marzo 1944 l'Istituto di San Paolo di Torino, per delega dell'U.S.E.L.I. (Unito di Gestione e Liquidazione Immobiliare) ha proceduto alla presa in possesso dei beni affidati in amministrazione dal decreto del Capo della Provincia di Alessandria del 7 Febbraio 1944 n°2808 Div. I pertinenti alla Comunità Israelitica di Casale Monferrato, redigendone l'elenco descrittivo;

che alla stessa data, i beni mobili sono stati racchiusi in camera dello stabile in oggetto alla porta delle quali vennero apposti i sigilli;

si dà atto che per la richiesta requisizione, sono stati rotti i sigilli delle due camere situate al primo piano con propetto su ballatoio vicolo Brocchio e che dalle stesse camere sono stati ritirati dal Comando Militare Germanico i seguenti mobili:

Camera da letto - un letto matrimoniale con rete metallica, senza materassi. Due comodini da notte - un comodino con tre cassetti e specchiera - una toeletta con specchio - una armoire a tre ante, una delle quali con specchio - un seggiolino.

Salda da pranzo - un buffet con specchio - un controbuffet - un tavolo - 7 sedie imbottite - un piccolo sgabello.

Cucina - un tavolo da cucina - una sedia.

I suddetti mobili sono quelli risultanti di proprietà dell'ebreo Lettes Raffaele. Sono stati inoltre requisiti: ~~specchi - specchi - specchi~~ - ~~due tavoli grandi, di identica fattura, a due cassetti, con copertura in linoleum.~~ - ~~un tavolo da cucina - un seggiolino - un tavolo con 2 cassetti a copertura doppia allargabile - un paio di scarpe usate per signora - 1 fornello a gas.~~

Dopo il ritiro, da parte del Comando Militare Germanico, dei suddetti mobili, le due camere in oggetto sono state chiuse a chiave e sono stati nuovamente apposti i sigilli nei luoghi preesistenti.

Il presente verbale è stato compilato in quattro copie delle quali:

- una viene ritirata dal Comando Germanico;
- due vengono trattenute dall'Istituto di San Paolo di Torino per trasmetterne una all'Egeli.
- una viene ritirata dal Sig. Piatti Pietro per essere consegnata al Municipio di Casale M.

Letto, approvato, sottoscritto.

Casale, 7 Ottobre 1944

Per il Comando Militare Germanico: *[Firma]*  
Per l'Istituto di S. Paolo di Torino: *[Firma]*  
Per il Municipio di Casale: *[Firma]*

«il comando militare germanico ha proceduto alla requisizione di mobili di ebrei contenuti nello stabile della Comunità Israelitica»

N.N. 26834  
/c 14827

COMUNITA' ISRAELITICA - CASALE M.TO

Elenco degli oggetti sacri in argento ed in tessuti asportati dal Tempio Israelitico di Casale M.to ad opera dei nazifascisti nel periodo successivo al 1° dicembre 1943.

|   |    |            |
|---|----|------------|
| 1 Lampadario grande in argento artistico a numerosi bracci per un valore di   | L. | 300.000    |
| 4 Lampade in argento con iscrizioni ebraica   | "  | 200.000    |
| 1 Chiave argento  | "  | 5.000      |
| 8 Paia ornamenti argento cesellati con pietre preziose  | "  | 1.600.000  |
| 8 Corone argento grandi lavorate con pietre preziose  | "  | 400.000    |
| 1 Corona grande con tre corone sovrapposte e pietre preziose  | "  | 260.000    |
| 4 placche argento dorate in lavoro finissimo  | "  | 120.000    |
| 1 placca grande in argento e oro  | "  | 35.000     |
| 1 Roseto in argento   | "  | 20.000     |
| 2 Calici in argento   | "  | 10.000     |
| 3 Tappeti grandi in bianco con annessa coperta grande e due piccole il tutto in tessuto pregiato ed antico  | "  | 60.000     |
| 5 Tappeti in colore, di tessuto pregiato e antico lavorati in oro con annesse coperte grandi e piccole  | "  | 150.000    |
| 1 Tappeto in velluto tutto lavorato in oro e con pietre preziose  | "  | 40.000     |
| 30 Vesti per Bisbiglie lavorate in oro, in tessuto antico   | "  | 300.000    |
| 30 Manti bianchi e azzurri in seta  | "  | 30.000     |
| 10 Risme carta bianca   | "  | 12.000     |
| Per danni vari all'edificio, nel tentativo di entrare nel Casale di sicurezza attraverso il tetto, asportazione di altri piccoli oggetti per danni all'impianto elettrico con asportazione di fili ecc. per un valore di  |    | L. 50.000  |
| Per taglio di albera per 113 g. nel Cimitero di Moncalvo di proprietà della Comunità Israelitica di Casale M.to, il cui ricavato fu versato all'Ufficio Provinciale sequestratorio dei beni ebraici (Via Cavour Asti) come risulta da nota del Comune di Moncalvo in data 3 luglio 1945 prot. 795 |    | L. 13.668  |
| Totale  |    | L. 603.668 |

COMUNITA' ISRAELITICA  
CASALE M.TO  
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
(Prof. Comm. Giuseppe Ottolenghi)  
P.to Ottolenghi

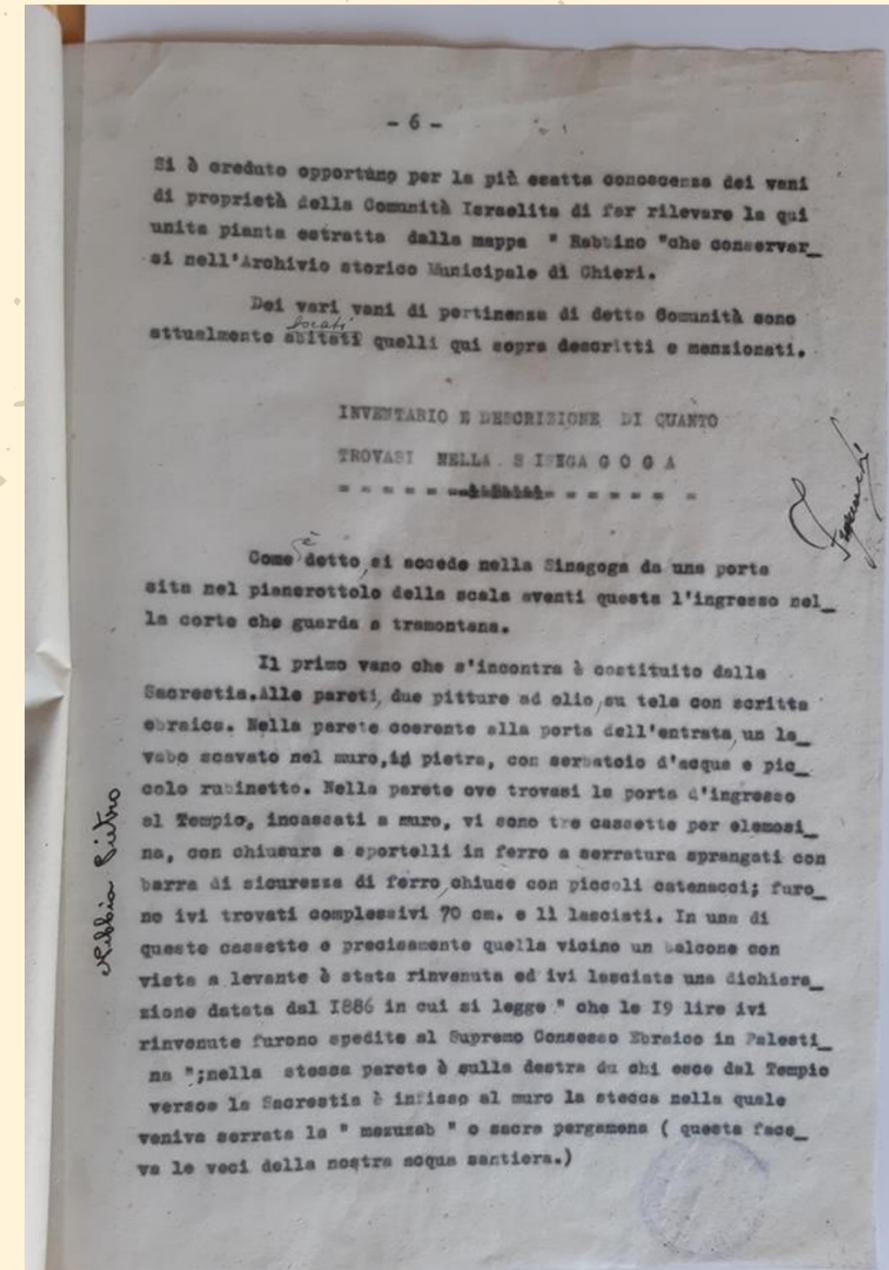
Archivio storico della Compagnia di San Paolo, III, Gestioni Egeli, Gestione ebraici sequestrati, 285, Mandato di requisizione, 1944

Archivio Storico della Comunità Ebraica di Casale Monferrato, Parte II, 156/2

# Le Comunità di Chieri - luoghi e identità



Archivio Ebraico Terracini, Miscellanea fotografica, cerimonie ed eventi,  
f. 12, b. 2, 1339.



Archivio Storico San Paolo , III, Gestioni Egeli,  
Gestione ebraici confiscati, 286, Verbale, 4  
agosto 1944

# Le Comunità di Chieri - Luoghi e identità

ISTITUTO DI SAN PAOLO DI TORINO  
Anno di fondazione 1963  
ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO

Mod. 84 stab.

Prot. N. 02836 T/  
G. E. S.  
OGGETTO: GESTIONE BENI EBRAICI.  
Prat. Immob. n. 93/To

Signor **DURANDO Giorgio**  
Via della Pace, 6/8  
**CHIERI**

28 LUG. 1944

Portiamo a Vostra conoscenza che con Decreto del Capo della Provincia di Torino  
N. 23519/84 in data 10/3/44 i beni siti nel Comune di Chieri  
Via della Pace, 6/8 di proprietà di COMUNITA' ISRAELITICA  
di razza ebraica, sono stati confiscati ed affidati all'Amministrazione di questo Istituto per conto dell'Ente di Gestione  
e Liquidazione Immobiliare.

Il nostro Istituto ha delegato ad esigere i canoni d'affitto e le altre corresponsioni inerenti a detto stabile  
la ns/ Agenzia di Chieri.

al... quale dovrete esclusivamente effettuare ogni pagamento in dipendenza del contratto d'affitto che avete in corso ed  
al... quale dovrete rivolgerVi per quanto altro può avere attinenza al contratto stesso. Vi avvisiamo che ogni paga-  
mento effettuato ad altre persone non potrà avere per Voi effetto liberativo. Eventuali arretrati devono essere imme-  
diatamente regolarizzati.

Vi preghiamo di restituirci il duplo della presente da Voi firmato per presa conoscenza.

*Durando Giorgio* IL CAPO SERVIZIO TECNICO

(120) Ditta Fratelli Payer - Torino - 9-1944 - 3000 - B. 516.

Archivio Storico San Paolo, III, Gestioni  
Egeli, Gestione ebraici confiscati, 286,  
Notifica confisca, 28, luglio 1944

*St. Amersano*

ISTITUTO di SAN PAOLO  
AMMINISTRAZIONE BENI EBRAICI

*Personi a Chieri che si presentano con  
un presentato delle riparazioni necessarie  
al portone per chiudersi.  
Si prega insomma della chiusura ed apertura la notte Apra-Maria*

I sottoscritti inquilini dello stabile di Via Della  
Pace N° 6 e 8 in Chieri, proprietà, già della comunità Israelita e  
Sacerdote oggi passate in amministrazione a codesto Spettabile  
Istituto di S. Paolo: elevano formale protesta e chiedono che il  
portone dello stabile venga riparato e messo in condizione di poter-  
si chiudere la sera.

Fanno presente altresì che vis a vis allo stabile in  
oggetto e un magazzino adibito dalle truppe tedesche a deposito e  
in esso vi pernotta un ridottissimo corpo di guardia. Malintenzionati  
potrebbero benissimo dare le condizioni di oscuramento della strada  
e del labirinto che forma il detto fabbricato, provocare qualche  
gesto inconsulto con grave rischio di tutti gli abitanti, il suddetto  
immobile in quanto ch'è ottimo nascondiglio sarebbe per essi mal-  
intenzionati sia l'androne che la corte.

E pertanto noi sottoscritti inquilini, nel declinare  
ogni eventuale responsabilità, ve ne addebitiamo, nel caso in cui  
non provvediate con urgenza alle suddette riparazioni, ogni colpa.

Con osservanza

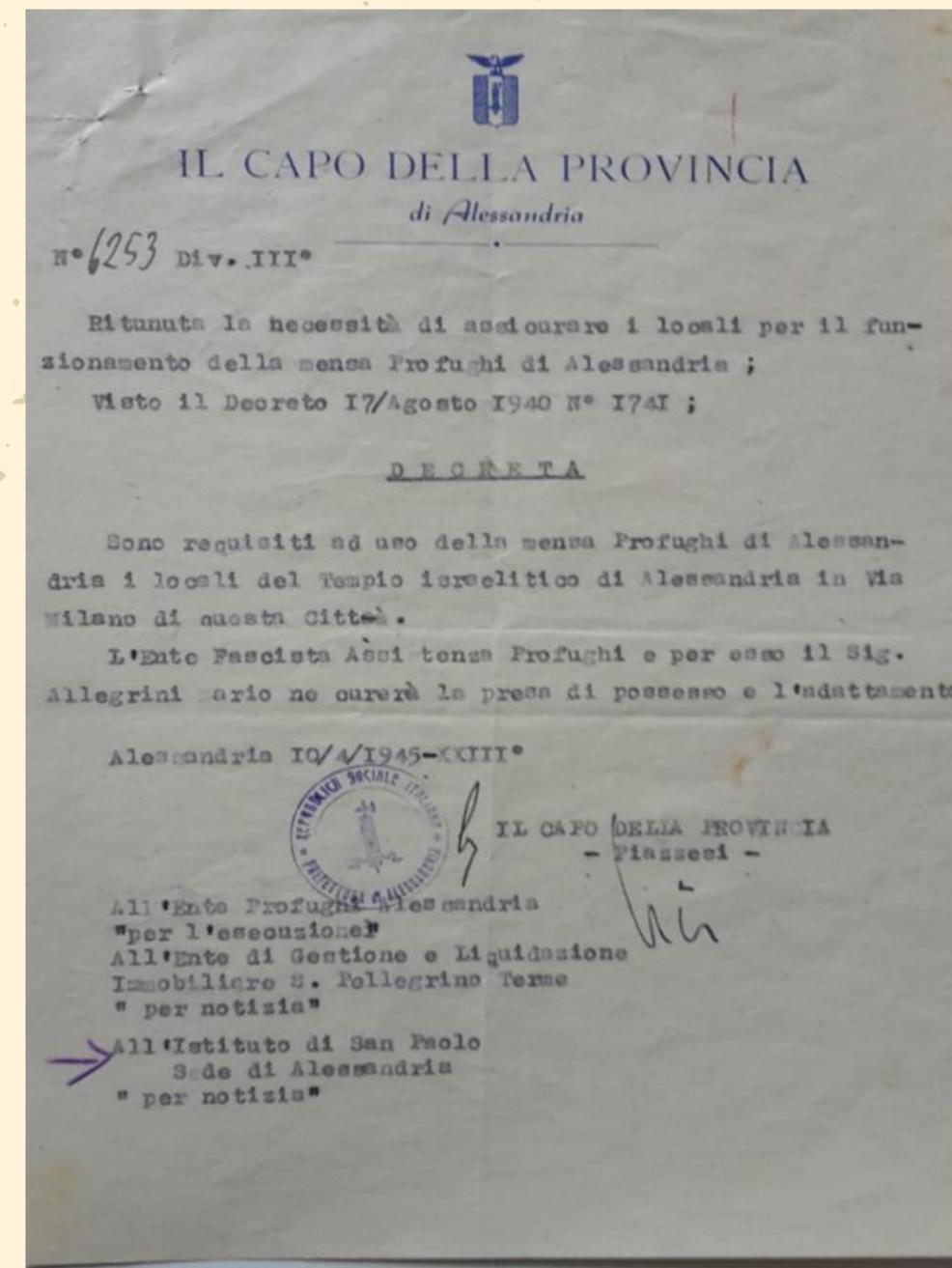
*Durando Giorgio, Corsetto Giorgio, Apra Maria,  
Chiassa Pietro, Cavazzotto Antonio*

Archivio Storico San Paolo, III, Gestioni Egeli, Gestione ebraici  
confiscati, 286, Lettera inquilini di Chieri, 4 agosto 1944

# La Comunità di Alessandria - il reimpiego dei beni ebraici

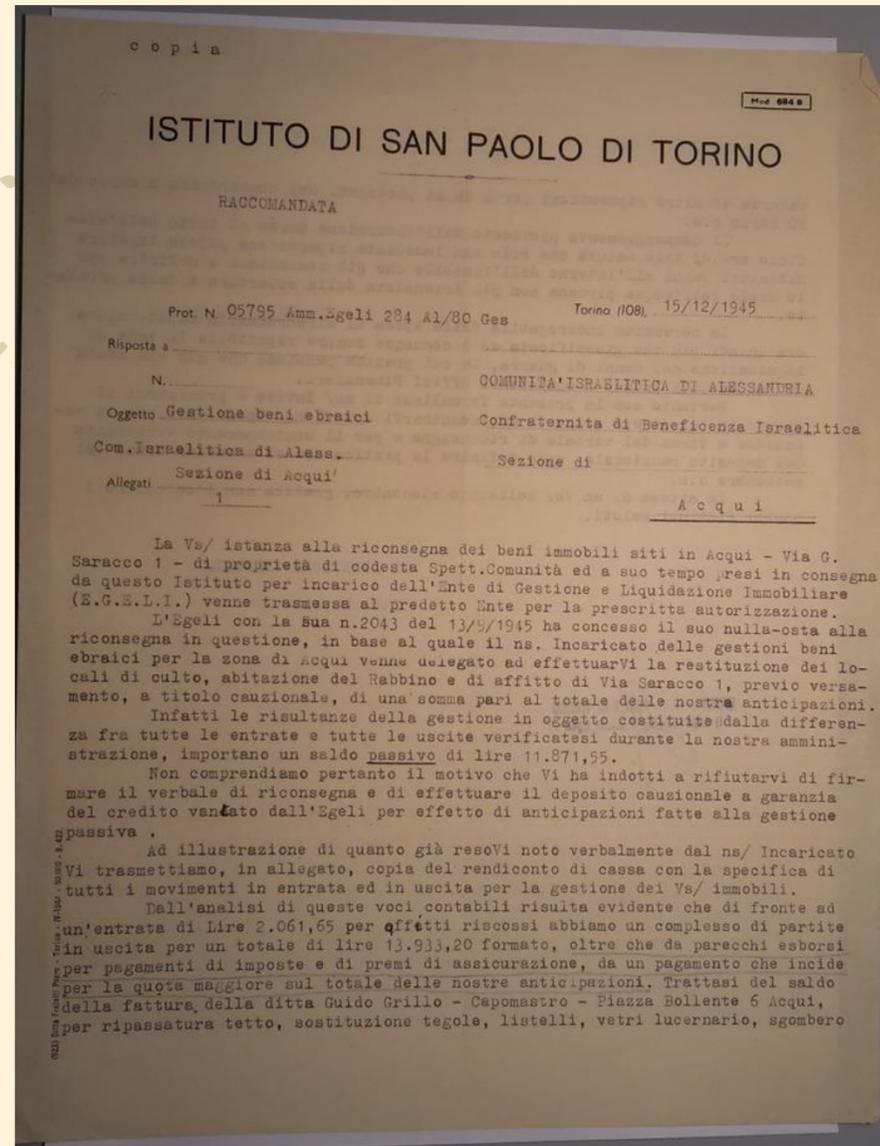


Archivio Ebraico Terracini, Comunità di Alessandria, Il versamento (2009), Fotografie, 182, Matrimonio nella sinagoga di Alessandria, metà XX secolo ca.



Archivio storico San Paolo, III, Gestioni Egeli, Gestione ebraici sequestrati, 284, Decreto di sequestro, 10 aprile 1945

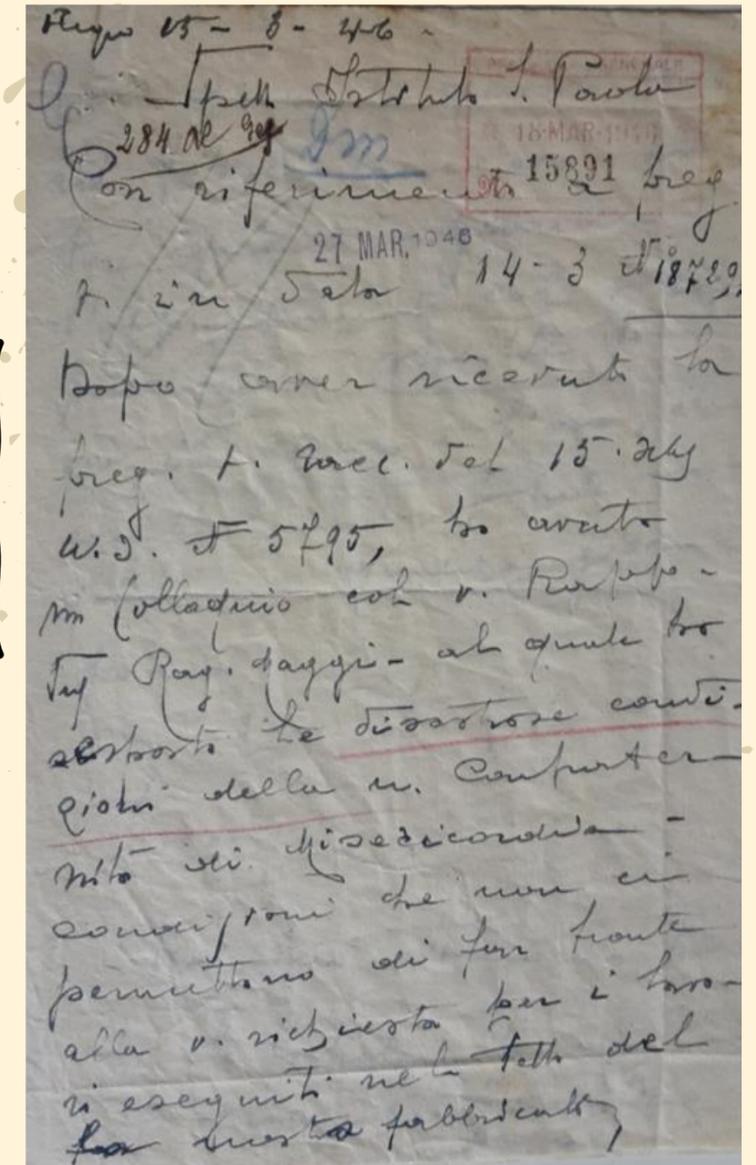
# La Comunità di Acqui - Le restituzioni



Archivio Ebraico Terracini, Fondo di Alessandria, I versamento (2005), 552, lettera EGELI, 15 dicembre 1945

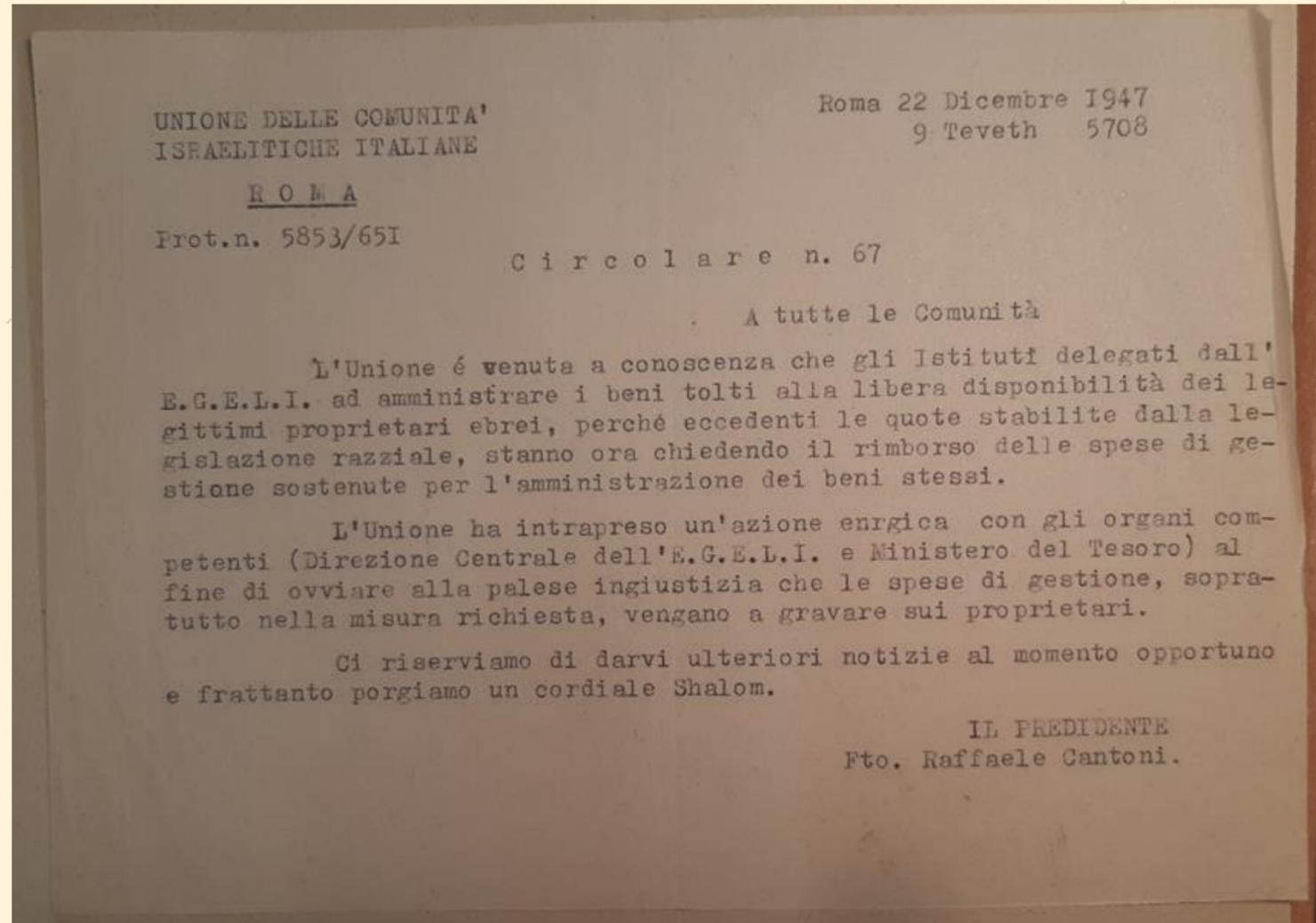
«il ns. Incaricato [...] venne delegato ad effettuare la restituzione dei locali di culto, abitazione del Rabbino, affitto di via Saracco 1, previo versamento, a titolo cauzionale, di una somma pari...»

«le disastrose condizioni della n. Confraternita di misericordia, condizioni che non ci permettono di far fronte alla v. richiesta per i lavori eseguiti nel tetto di questo fabbricato»

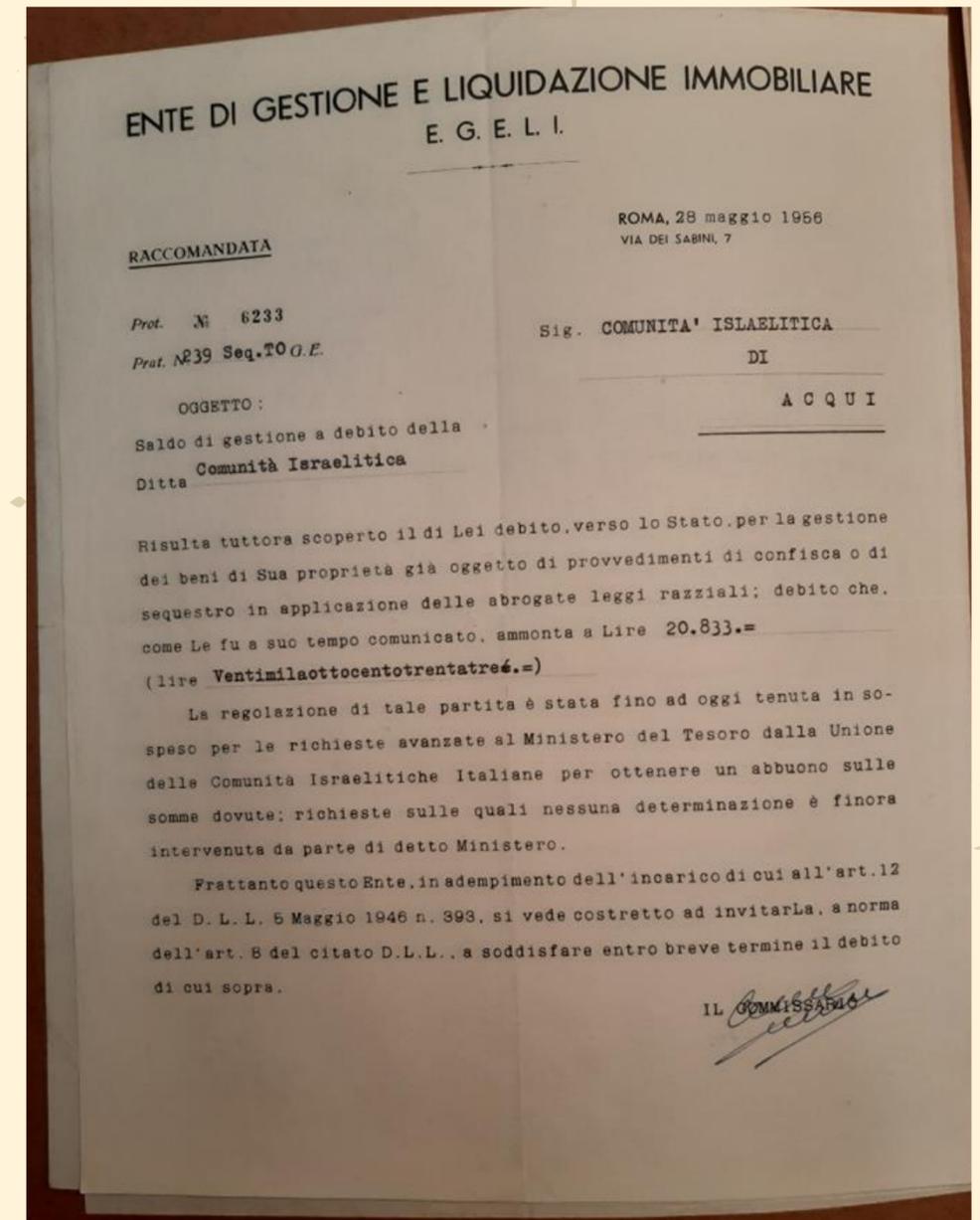


Archivio Storico San Paolo, III, Gestioni Egeli, Gestione ebraici sequestrati, 284, Lettera rabbino Ancona, 27 marzo 1946

# La Comunità di Acqui - le restituzioni



Archivio Ebraico Terracini, Fondo di Alessandria, I versamento (2005), 552, lettera EGELI, Circolare UCII, 22 dicembre 1947



Archivio Ebraico Terracini, Fondo di Alessandria, I versamento (2005), 552, lettera EGELI, lettera EGELI, 28 maggio 1956

# La Comunità di Torino – ritornare alla quotidianità. Le ricerche del patrimonio disperso



Archivio Ebraico Terracini, Miscellanea fotografica, Sinagoghe, Torino, b. 14, 157, Il tempio di Torino dopo il bombardamento del 20 novembre 1942



Archivio Storico del Comune di Torino, Fondo UPA

«L'interno è tutto distrutto e coperto di calcinacci. Tutt'intorno quasi intatte le mura con le quattro torri. Anche la Comunità è incendiata e la scuola pericolante. Sul primo momento non mi commossi, ma poi mi fece pena pensare di non entrare più nel Tempio e di non vedere mai più i libri che avevamo nel cassetto».  
(Emanuele Artom, Diari di un partigiano ebreo..., p. 34)

# La Comunità di Torino - ritornare alla quotidianità. Le ricerche del patrimonio disperso



Archivio Ebraico Terracini, Miscellanea fotografica, Sinagoghe, Torino, 161



Archivio Ebraico Terracini, Miscellanea fotografica, mostra "Ebrei a Torino", Tempio, b. 6, 980, Funzione sui ruderi della sinagoga 8 giugno 1945



# La dispersione del patrimonio librario

## Il tesoro della Sinagoga

### La Comunità contesta le dichiarazioni Viglongo

In merito alla controversia sorta sul patrimonio della sinagoga dal presidente della Comunità Israelitica di Torino, con preghiera di pubblicazione, riceviamo questa precisazione:

«Nessuno dei servizi della Comunità ha funzionato in Torino dal 1° dicembre 1943 sino all'insurrezione: nessun Rabbino vi ha tenuto officiare. E questo per note ed ovvie ragioni. Nessun incarico poi la Comunità israelitica di Torino ha mai dato né al Viglongo, né ad altri, né direttamente né per interposta persona, di tentare il salvataggio di alcuno dei suoi beni.

«Quanto ai libri ed ai rotoli sacri acquistati dal Viglongo, ed ora sequestratigli dai Carabinieri, essi non rappresentano che una frazione minima del patrimonio della Comunità. Del possesso di tali libri e rotoli il Viglongo fornì notizie alla Comunità di Torino soltanto poco tempo addietro, dopo aver appreso che il Consiglio della Comunità aveva risolto d'investire l'Autorità Giudiziaria del problema del ricupero dei valori sottrattigli nel periodo nazifascista.

«E la somma che in tale occasione il Viglongo richiese alla

## AMAVANO LE OPERE D'ARTE

### Trafficcanti di tele e pergamene arrestati dalla Questura

Il dott. Fumani, coadiuvato dal maresciallo Novaccone e dal brigadiere Grillo della Squadra Mobile della nostra Questura, ha compiuto una brillante operazione che ha portato al ricupero di preziose pergamene per il valore di oltre un milione e mezzo. L'operazione, strettamente intervic-

La lunga indagine portò i funzionari all'identificazione e all'arresto di coloro che risultarono per il notaio Portigliatto. Questi, tipica figura d'avventuriero, probabilmente erano in un'attività fraudolenta, dapprima negli uffici di via Montebello 26, in fatti, faceva trovare, nei cassetti 35 rotoli di pergamene scritte in ebraico, che sono state consegnate all'avv. Noto Fog della Comunità israelitica.

Una perquisizione nel suo alloggio di via Montebello 26, infatti, faceva trovare, nei cassetti 35 rotoli di pergamene scritte in ebraico, che sono state consegnate all'avv. Noto Fog della Comunità israelitica.

Ma erano ancora — sempre secondo le affermazioni dell'avv. Fog — alcune opere, che si spera possa di poter presto recuperare.

Procedente nelle indagini, come già abbiamo detto, pervenuto al notaio l'attività di «Dialo», è stata scoperta anche la truffa della truffa dei quadri.

La Questura di Como, come i lettori ricorderanno, aveva preso in custodia, dai suoi agenti di



La pergamene del '900

## Le "Tavole della Legge,, ebraica non possono più tornare nel Tempio

### "16 Tamuzzi 5706,, data nefasta

I carabinieri hanno ritrovato il tesoro della sinagoga, ma per i fedeli esso è ugualmente perduto - Le trenta preziose pergamene dovranno venir sotterrate - Gli oggetti d'oro e d'argento dispersi

«16 tamuzi 5706», significa ieri il calendario ebraico, una data che la comunità israelitica torinese non dimenticherà facilmente. Il ricordo rimarrà, ma nefasto.

Infatti, una parte del «Tesoro della sinagoga» è stata ritrovata, non però, o giustiziato dei fedeli competenti, e in condizioni pessime, anche se manca solo qualche parte minima o vi è una manomissione. Non che sfuggirebbe ad occhio meno esperto.

Tutti conoscono la meticulousità e il fardello di tradizione copri degli ebrei, almeno una parte non più conservata in segreto, aveva così una tradizione. Ed è per questo, quindi, che le trenta preziose «Tavole della legge», ritrovate dai carabinieri, con ogni probabilità andranno a finire sottoterra.

Saranno seppelliti i preziosi rotoli di pergamene e di cuoio scritti da antichi rabbini in lingua ebraica con anni e anni di fatica, usando di un inchiostro speciale, tratto dalla pianta «palla». (Non l'inchiostro comune, poiché non si scolorisce) e il grasso per

## Preziosi rotoli sacri finiti in suole di ciabatte

### Complicate cause civili e penali tra la comunità israelitica e gli acquirenti di quello che era uno storico tesoro

Dopo più di sei anni dacché la sinagoga di via Pio V fu saccheggiata per ordine del capitano delle S. S. Luigi Schmid, ancora non è stato possibile il risarcimento della comunità israelitica di Torino ricuperare i preziosi rotoli sacri. Vi sono tuttora in piedi varie cause dinanzi al tribunale civile per la contenzione di proprietà tra la sinagoga ed alcuni librai, che avevano acquistato migliaia di rotoli sottratti alla grande biblioteca del centro israelitico e ancora vaghi di ufficio in attesa di un verdetto.

Il 16 tamuzi 5706, significa ieri il calendario ebraico, una data che la comunità israelitica torinese non dimenticherà facilmente. Il ricordo rimarrà, ma nefasto.

Infatti, una parte del «Tesoro della sinagoga» è stata ritrovata, non però, o giustiziato dei fedeli competenti, e in condizioni pessime, anche se manca solo qualche parte minima o vi è una manomissione. Non che sfuggirebbe ad occhio meno esperto.

Tutti conoscono la meticulousità e il fardello di tradizione copri degli ebrei, almeno una parte non più conservata in segreto, aveva così una tradizione. Ed è per questo, quindi, che le trenta preziose «Tavole della legge», ritrovate dai carabinieri, con ogni probabilità andranno a finire sottoterra.

Saranno seppelliti i preziosi rotoli di pergamene e di cuoio scritti da antichi rabbini in lingua ebraica con anni e anni di fatica, usando di un inchiostro speciale, tratto dalla pianta «palla». (Non l'inchiostro comune, poiché non si scolorisce) e il grasso per

## atoriclerla

saigono nel negozio  
ndenza della cassa  
nte della «Vigilanza»

### UN MORTALE INCIDENTE SULLA LINEA DI VEMARIA

Poco prima dell'una di sera, un treno della linea di Vemaria, in direzione di Biadene, si è scontrato con un altro treno in arrivo da Biadene. Il treno in arrivo era un treno merci, ed era carico di carbone. Il treno in partenza era un treno passeggeri, ed era carico di turisti. L'incidente è stato fatale, e ha causato la morte di un turista e di un ferroviere. Le cause dell'incidente sono state attribuite all'errore del conducente del treno passeggeri, che ha attraversato il segnale rosso.

nei prossimi giorni.

## Ultimo strascico giudiziario del furto nel tempio israelitico

Si è concluso ieri in Tribunale l'ultimo strascico giudiziario del furto di pergamene e di libri preziosi e di suppellettili compiuto nel Tempio degli Israeliti durante l'inverno del 1943 ad opera di fascisti e di militari tedeschi. A 11 anni di distanza sono comparsi ieri davanti alla terza sezione penale (Pres. Bersezio, P. M. Buscaglino, cane, Casatelli) quattro persone accusate di avere acquistato parte della refurtiva.

Gli imputati, Giuseppe Guerzoni, Carlo Ghisoni, Carlo Oddone e Mario Collo sono stati ritenuti colpevoli di ricettazione dal P. M. il quale ha chiesto la loro condanna a 10 mesi di reclusione.

## Il processo per il furto del tesoro della Sinagoga

Nei dicembre del '42, in seguito a bombardamento aereo, veniva grandemente danneggiato il Tempio israelitico di via Pio V. Le preziose argenterie, la ricca biblioteca di libri antichi, e centinaia di pergamene erano state messe al sicuro nei sotterranei o murate nei piani perimetrali della Sinagoga. Durante il periodo repubblicano gli appartenenti alla Comunità presero tutti le vie dell'esilio, e la questura mandò un brigadiere per mettere in salvo il tesoro del Tempio. Ma i fascisti e i nazisti ne avevano già preso possesso e con la pistola in pugno allontanarono gli agenti: «Guai a voi se tornate qui, provvederemo noi a nominare un fiduciario per la salvezza del tesoro».

E il Tempio fu interamente saccheggiato. Le argenterie, trafugate dai nazisti, finirono in Alto Adige, i libri furono venduti a qualche libraio o addirittura a qualche erbidendolo di piazza Madonna Cristina, che se ne servi come carta da impacco, e le pergamene furono vendute in parte a qualche calzolaio.

Dopo la liberazione, si cercò di recuperare qualche cosa, ma ben poco venne trovato. Intanto fu istituito un procedimento per ricettazione contro i seguenti commercianti: Giuseppe Guerzoni, Carlo Ghisoni, Carlo Oddone, Mario Collo.

Ieri si è svolto il processo davanti alla terza Sezione del Tribunale di Torino (pres. Bersezio, p.m. Buscaglino, cane, Casatelli): dopo le arringhe dei difensori avv. Del Vecchio, Romagnoli, Giordano, il Tribunale ha ritenuto per il Guerzoni che si trattasse di incauto acquisto e lo ha assolto per amnistia, e ha assolto tutti gli altri per insufficienza di prove.

Archivio Ebraico Terracini, Comunità Ebraica di Torino, versamento 2006, Amministrazione della comunità, Affari generali, 130

# Il recupero dei beni dispersi della Comunità di Torino

| <b>Luogo di ritrovamento</b>     | <b>Oggetti</b>   | <b>Anno</b> |
|----------------------------------|--|-------------|
| Banca di Vicenza                 | Richiesta di un elenco per verificare che tra gli oggetti posseduti non vi siano anche quelli della comunità di Torino | 1945        |
| Verona                           | Corone, medagli e argenti di Torino  | 1945        |
| Chiesa evangelica di Lucento     | Volumi della biblioteca di Torino  | 1947        |
| Comunità israelitica di Vercelli | Borsetta fatta con ritagli di rotoli sacri probabilmente di Torino   | 1947        |
| Palazzo di Giustizia di Milano   | Chedarim, oggetti d'argento  | 1947        |
| Comunità Israelitica di Merano   | 2 rimonin, 1 rimonin rotto, 1 corona grande (Treves), 18 corone d'argento, 9 medaglie pettorali d'argento              | 1948        |

# I prestiti dalle altre Comunità

| Luogo di ritrovamento                            | Oggetti  | Anno |
|--|--|------|
| Casa editrice Belforte Livorno                   | Richiesta di Torino per la spedizione di 20 aggadot  | 1946 |
|  |  | 1945 |
| Comunità israelitica di Alessandria              | 2 sefarim prelevati da Acqui   | 1946 |
| Comunità israelitica di Casale                   | Richiesta di oggetti che la comunità aveva acquisito da Moncalvo (arredi, tabernacolo); prestito sefarim   | 1946 |
| Comunità israelitica di Vercelli                 | Prestito di panche, 6 candelabri, di 2 Sefarim e corone d'argento e ancora di 2 Sifre Torah, 2 mappoth, 2 meil, 3 fasce di stoffa, 2 atarah in argento e 2 in cartone; | 1945 |
|  | prestito 4 volumi del Talmud babilonese e 3 Mikraot ghedolot   | 1946 |
| Comunità israelitica di Mantova                  | Richiesta di sefarim, tefillin, tefilod, taledod, ketarim, libri di studio   | 1945 |
|  | Richiesta di Sifre' Torà e ketarim   | 1946 |
| Comunità israelitica di Udine                    | Richiesta di verificare se si sono Sefarim Torà torinesi a S. Daniele del Friuli   | 1946 |
| Comunità israelitica di Chieri                   | Richiesta 1 chanukkiyah  | 1945 |
| Comunità israelitica di Roma, Lungo Tevere Cenci | Richiesta Sefarim  | 1946 |
| Comunità israelitica di Genova                   | Richiesta di lulavim e edroghim per festività autunnali. Vengono donati 5 lulavim  | 1945 |
| Comunità israelitica di Trieste                  | Prestito Sefarim e relativi arredi   | 1945 |

Ma consideri ognuno, quanto valore, quanto significato è racchiuso anche nelle più piccole nostre abitudini quotidiane, nei cento oggetti nostri che il più umile mendicante possiede: un fazzoletto, una vecchia lettera, la fotografia di una persona cara. Queste cose sono parte di noi, quasi come membra del nostro corpo; [...] in quanto custodi e suscitatori di memorie nostre.

Primo Levi, Se questo è un uomo